

REPORT PRIMO INCONTRO PROMOTORI REFERENDUM RIPUBBLICIZZAZIONE ACQUA

Roma, 11 Gennaio 2010

All'incontro erano presenti : diversi membri del Forum italiano dei movimenti per l'acqua; i rappresentanti di diverse forze politiche (Sinistra Ecologia e Libertà, Federazione della Sinistra, Federazione dei Verdi, Italia dei Valori), di diverse realtà sociali e culturali (Comitato Rodotà Beni Comuni, Federconsumatori, Movimento Consumatori, Federcasalinghe, Amici di Beppe Grillo, Popolo Viola, Auser, Adusbef)

La riunione ha preso avvio con un intervento introduttivo del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, col quale è stato descritto il percorso che ha condotto all'incontro odierno (riunioni bilaterali svolte con gran parte delle forze presenti), ed è stato presentato il quadro complessivo di iniziative previste dai movimenti per l'acqua per il 2010, che vanno dalla capillare campagna per il cambiamento degli Statuti comunali già in corso, al lancio di una grande manifestazione nazionale per il prossimo 20 marzo, all'avvio della campagna referendaria, oggetto della riunione.

Tutti i soggetti intervenuti hanno innanzitutto convenuto sul fatto che con questa prima riunione inizia un percorso condiviso e comune, condizione ritenuta da tutti fondamentale al fine di realizzare una campagna di raccolta firme partecipata e di giungere ad un vittorioso esito elettorale del referendum nel 2011.

A partire da questo assunto, tutti hanno inoltre ribadito l'importanza di allargare ulteriormente e al massimo la sfera dei sostenitori e delle adesioni da parte di realtà associative, culturali, sociali e politiche.

Nello specifico del percorso referendario, la riunione si è dipanata intorno alle proposte avanzate dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua, relativamente a tre elementi di fondo: i tempi della campagna referendaria, la composizione del comitato promotore e i quesiti referendari.

In merito ai **tempi della campagna referendaria**, il Forum italiano dei movimenti per l'acqua ha avanzato la proposta di far coincidere il lancio della raccolta di firme con la manifestazione nazionale del 20 marzo prossimo. I diversi interventi succedutisi hanno evidenziato un orientamento volto a prevedere un inizio anticipato della stessa, motivato dalla necessità di utilizzare al meglio la mobilitazione già prevista dai partiti per la campagna elettorale anche per raccogliere le firme per il referendum.

In merito alla **composizione del comitato promotore**, il Forum italiano dei movimenti per l'acqua ha proposto una gestione a geometria variabile che preveda un Comitato Promotore composto dalle realtà associative e sociali affiancato da un Comitato di Sostegno composto dalle forze politiche. Tale proposta è stata motivata con la necessità di ottenere il massimo consenso possibile sulla ripubblicizzazione dell'acqua anche da quei moltissimi cittadini e cittadine che pur appartenendo ad esperienze culturali e politiche differenti sono disponibili a schierarsi sull'acqua. La discussione su questo punto ha registrato alcune differenze di vedute in particolare tra le forze associative e sociali presenti (favorevoli alla proposta fatta dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua) e quella di gran parte delle forze politiche, le quali preferirebbero entrare a pieno titolo nel comitato promotore. Su tale punto, comunque, si è convenuto di aggiornarsi al prossimo incontro, onde giungere ad una decisione condivisa.

In merito ai **contenuti dei quesiti referendari**, il Forum italiano dei movimenti per l'acqua, e il Prof. Lucarelli del Comitato Rodotà beni comuni, hanno illustrato una proposta articolata su tre quesiti: uno per l'abrogazione dell'art. 23bis, così come modificato dall'art.15; uno per l'abrogazione dell'art. 150 del Decreto Ambientale n. 152; uno per l'abrogazione, sempre nel Decreto Ambientale n. 152, all'art. 154 delle parole relative all' "adeguatezza della remunerazione del capitale investito" inserite nella definizione del sistema tariffario.

I tre quesiti sono stati motivati con la necessità di abrogare la normativa governativa che tende a rendere definitivi i processi di privatizzazione dei servizi pubblici locali (primo); di affiancare a questa l'abrogazione delle disposizioni relative allo specifico del servizio idrico integrato (secondo); di aggiungere l'abrogazione della remunerazione del capitale investito, come elemento di esplicitazione della contrarietà alla mercificazione del bene acqua (terzo).

Gli interventi hanno registrato una sostanziale convergenza con l'impostazione proposta dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua, sottolineando tutti la necessità di approfondimenti giuridici, in particolare volti a verificarne l'ammissibilità costituzionale. A questo proposito si è dato mandato ad Alberto Lucarelli e ad altri esperti segnalati da alcuni dei presenti, di definire i testi in modo da condividerli alla prossima riunione. Quindi, al fine di creare un "pool giuridico", tutte le forze che hanno partecipato all'incontro sono pregate di segnalare al Prof. Lucarelli (alberto.lucarelli@unina.it) esperti disponibili a valutare i quesiti referendari.

L'incontro si è chiuso con la definizione di un altro appuntamento, fissato per ***martedì 26 Gennaio alle 14.30 presso la sede del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua (Roma - Via di S. Ambrogio n.4, Il piano)*** dove si continuerà la discussione soprattutto sui tre punti sopra individuati.

Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua